

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 4 aprile 2012 - n. IX/3239

Linee guida per l'attivazione di sperimentazioni nell'ambito delle politiche di Welfare

### LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- l'evoluzione del contesto lombardo sarà interessato da profondi mutamenti che avranno notevole impatto sulla sua struttura demografica e sociale e, nel medio e lungo periodo, comporteranno bisogni di welfare da parte delle famiglie, espressi o inespressi, sempre più complessi e dinamici;
- è in atto una riforma complessiva del Welfare lombardo i cui capisaldi sono:
  - l'inversione del modello «dall'offerta alla domanda» che, consente la piena attuazione della libertà di scelta della persona e della famiglia;
  - l'applicazione del Fattore famiglia quale strumento di equità nella compartecipazione di servizi sociali e socio-sanitari, con particolare attenzione alla tutela dei compiti di cura delle famiglie;
- le azioni della d.g. Famiglia, Conciliazione, integrazione e Solidarietà sociale, già da tempo, sono volte a promuovere la centralità della persona e della famiglia rispetto al sistema dei servizi, sviluppando e potenziando i processi di valutazione multidimensionale del bisogno a cura delle équipes pluridisciplinari delle ASL;

Visti:

- Il PRS approvato con la d.c.r. 28 settembre 2010, n. 56 che nell'Area Sociale richiama la necessità di sviluppare flessibilità nella rete dei servizi per meglio rispondere alla dinamicità dei bisogni rappresentati dalle famiglie, in una logica di innovazione e di sussidiarietà;
- Il PSSR 2010-2014 approvato con la d.c.r. n. IX/0088 del 17 novembre 2010 per promuovere la presa in carico globale ed la continuità degli interventi, prevede tra le azioni prioritarie la promozione e il sostegno di progettualità innovative anche per sperimentare nuove tipologie di unità d'offerta;

Richiamata la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 recante «*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario*» che stabilisce:

- all'art. 11 comma 1, lettera w, che la Regione Lombardia promuove e sostiene la sperimentazione di unità d'offerta innovative;
- all'art. 11 comma 1, lettera x, la promozione, da parte della Regione, di studi e ricerche finalizzate e di indagini conoscitive sugli interventi e sui servizi sociali e socio-sanitari;

Ricordato l'articolo 23 della legge n. 3/2008 che prevede l'utilizzo di risorse per realizzare iniziative sperimentali ed innovative promosse dalla Regione e concorre alla realizzazione di quelle promosse dalle A.S.L., dai comuni, dalle province, dai soggetti del terzo settore e dagli altri soggetti di diritto privato che operano in ambito sociale e socio-sanitario;

Richiamata la l.r. 24 febbraio 2012, n. 2, recante «*Modifiche e integrazione alle leggi regionali 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario» e 13 febbraio 2003 n. 1 «Riordino della disciplina delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza operanti in Lombardia»*;

Richiamata la d.g.r. 6 dicembre 2011 n. 2633 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2012" che all'allegato 15 in tema di progetti e sperimentazioni stabilisce:

- che nel corso del 2012, compatibilmente con le risorse disponibili, si attiveranno sperimentazioni in area socio-sanitaria;
- che con provvedimento di Giunta verrà approvato l'atto di indirizzo per attivare le sperimentazioni;
- le aree di intervento sperimentali su cui prioritariamente investire;

Considerato che, nell'ambito delle predette aree di intervento, la d.g. Famiglia Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale, indica i seguenti ambiti di attività, che, oltre alla sperimentazione regionale sull'Assistenza Domiciliare Integrata, potranno essere oggetto di sperimentazione di modalità innovative di intervento:

- area della riabilitazione ambulatoriale e diurna territoriale extraospedaliera per minori disabili;
- area dipendenze;
- area della fragilità e della non autosufficienza;
- area consultoriale;

Dato atto che l'allegato 1 «Linee guida regionali per l'attivazione di sperimentazioni nell'ambito delle politiche di welfare», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento declina le aree d'intervento individuate con la d.g.r. 6 dicembre 2011, n. 2633, e per ognuna di esse i territori dove è possibile attivare le sperimentazioni;

Precisato che i territori indicati per ogni area di sperimentazione sono stati individuati attraverso un'analisi di contesto, i cui documenti sono agli atti della d.g. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale, assumendo a riferimento la popolazione potenzialmente destinataria dell'intervento sperimentale, la dotazione di servizi, la tipologia e la varietà dei bisogni;

Specificato che:

- per progetti «sperimentali» si intendono azioni progettuali che prevedano la quantificazione dei risultati e la valutazione di efficacia tramite approcci che consentano di stimare il valore aggiunto dell'intervento;
- per carattere «innovativo» dei progetti si fa riferimento agli aspetti organizzativi, metodologici, gestionali, tecnologici e di governance di servizi e interventi di welfare che siano in grado di leggere i bisogni delle famiglie anche a lungo termine;

Determinato che l'attivazione delle sperimentazioni autorizzate dovrà garantire:

- la coerenza con la programmazione socio-sanitaria regionale e locale ed in particolare con quanto previsto dal Piano socio sanitario 2011-2014;
- la risposta ai bisogni complessi delle persone fragili di cui alle aree sperimentate;
- la creazione di sinergie con tutti gli enti ed i servizi sanitari, socio-sanitari e sociali del territorio;
- la definizione di elementi utili per stabilire criteri e standard di nuove Unità d'offerta;

Ritenuto pertanto di approvare il documento, allegato 1 «*Linee guida regionali per l'attivazione di sperimentazioni nell'ambito delle politiche di welfare*», quali linee di indirizzo per la sperimentazione di nuovi modelli gestionali di miglioramento, sviluppo ed innovazione del sistema per favorire la persona nell'accesso ai servizi e agli interventi e la sostenibilità finanziaria del sistema;

Ritenuto di istituire apposita Commissione per la valutazione delle proposte progettuali composta da:

- due Dirigenti della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale;
- un Dirigente della Direzione Centrale Programmazione Integrata;
- un Dirigente SIREG;
- tre titolari di posizione organizzativa della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale;

Dato atto di demandare a specifico provvedimento della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale, la nomina dei componenti della succitata commissione;

Dato atto che le sperimentazioni valutate positivamente saranno approvate con provvedimento della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale;

Ritenuto di demandare alle ASL in cui verranno realizzate le sperimentazioni, la gestione degli aspetti amministrativi, ivi compresa l'erogazione delle risorse, le attività di monitoraggio e di controllo riguardanti la sperimentazione;

Precisato che per le funzioni di monitoraggio e controllo verranno forniti a cura della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale precisi indirizzi e strumenti alle ASL;

Dato atto che nei casi stabiliti nel paragrafo 11 dell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, la sperimentazione potrà essere chiusa anticipatamente, rispetto al termine previsto nel provvedimento di approvazione, con decreto motivato, della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale;

## Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 12 aprile 2012

Valutato di provvedere alla predisposizione di un report regionale finale delle sperimentazioni che darà conto degli esiti e delle ricadute delle stesse sulle politiche regionali;

Dato atto di demandare a specifico provvedimento della Giunta regionale la messa a regime delle eventuali nuove unità d'offerta emerse dagli esiti positivi delle sperimentazioni;

Ritenuto di provvedere al finanziamento delle sperimentazioni valutate positivamente per un importo complessivo di € 38.000.000,00 a valere sui capp. 2.1.0.2.87.7647 e 7648 demandando a successivi Decreti dirigenziali, l'approvazione delle sperimentazioni e l'assegnazione delle risorse;

Ritenuto altresì di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito web della DG Famiglia ;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare il documento allegato 1 - parte integrante del presente provvedimento - recante « Linee guida regionali per l'attivazione di sperimentazioni nell'ambito delle politiche di welfare », quali linee di indirizzo per la sperimentazione di nuovi modelli gestionali di miglioramento, sviluppo ed innovazione del sistema per favorire la persona nell'accesso ai servizi e interventi e la sostenibilità finanziaria del sistema;

2. di istituire apposita Commissione per la valutazione delle proposte progettuali composta da:

- a. due Dirigenti della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale;
- b. un Dirigente della Direzione Centrale Programmazione Integrata;
- c. un Dirigente SIREG;
- d. tre titolari di posizione organizzativa della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale;

3. di demandare a successivo provvedimento della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale:

- a. la nomina dei componenti la Commissione;
- b. L'approvazione delle sperimentazioni valutate positivamente;

4. di demandare alle ASL in cui verranno realizzate le sperimentazioni, la gestione degli aspetti amministrativi, ivi compresa l'erogazione delle risorse, nonché le attività di monitoraggio e di controllo riguardanti la sperimentazione;

5. di demandare a specifico provvedimento della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale l'eventuale chiusura anticipata dei progetti sperimentali nei casi stabiliti nel paragrafo 11 dell' allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

6. di dare atto che al termine delle sperimentazioni la Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale predisporrà un report regionale finale delle sperimentazioni che darà conto degli esiti e delle ricadute delle stesse sulle politiche regionali;

7. di demandare a specifico provvedimento della Giunta regionale la messa a regime delle eventuali nuove unità d'offerta emerse dagli esiti positivi delle sperimentazioni;

8. di provvedere al finanziamento delle sperimentazioni valutate positivamente per un importo complessivo di € 38.000.000,00 a valere sui capp. 2.1.0.2.87.7647 e 7648 demandando a successivi provvedimenti di approvazione delle stesse le specifiche modalità di erogazione e l'allocazione specifica sul singolo capitolo in relazione all'oggetto della sperimentazione approvata;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito web della d.g. famiglia.

Il segretario: Marco Pilloni